



Alla c.a. del
Professore
Franco Mandelli

Belluno, 27-12-2012

Egregio professore,
sono il dr. Graziano Pianezze, specialista in Ematologia dal 1988.

Sono nato in provincia di Belluno nel 1951.

Nel 1974 ho cominciato a lavorare come tecnico di laboratorio presso l'Ematologia del professor Paolo Coser, a Bolzano.

L'Ematologia mi ha da subito appassionato, tanto che nel 1976 mi sono iscritto a Medicina e nel 1988 ho conseguito la specializzazione in Ematologia Clinica e di Laboratorio, senza mai interrompere il lavoro da tecnico.

Una volta conseguita la specializzazione ho scelto di tornare a Belluno, sia per motivi di famiglia, sia per cercare di fare qualcosa di utile per i malati ematologici di questa provincia dove non è presente un centro di Ematologia (i linfomi sono curati dal Servizio di Oncologia e il resto dalle patologie ematologiche, neoplastiche e non, dal reparto di Medicina dell'Ospedale di Belluno).

Come Lei ben saprà, Belluno è una provincia molto vasta e interamente montana, con notevoli difficoltà di spostamento, sia fra una vallata e l'altra sia verso la pianura, specie per le persone malate e di età avanzata. Difficoltà che è doveroso evitare ai pazienti bellunesi, già penalizzati dalla vita di montagna per molti altri aspetti.

Per queste ragioni credo sia necessaria, anche per Belluno come per le altre province del Veneto e d'Italia, la presenza di un centro di Ematologia di primo livello, in grado di offrire cure adeguate almeno a tutti quei malati (e sono la maggioranza) che non hanno bisogno di terapie aplastizzanti o di tipo trapiantologico.

Quando, alla fine degli anni 90, insieme ad un gruppo di malati ematologici "delusi" da esperienze personali negative, ho cercato di convincere l'AIL provinciale ad attivarsi per promuovere un servizio migliore per gli adulti, la Presidente ha risposto che per questi ultimi non si poteva far nulla. Infatti l'AIL di Belluno di allora era impegnata a sostenere l'oncoematologia pediatrica sia a livello locale sia all'Università di Padova.

Per questo abbiamo deciso di fondare l'Associazione Nuovi Traguardi, nata con l'impegno di promuovere in ogni modo il miglioramento del servizio provinciale di diagnosi e cura delle malattie oncoematologiche dell'adulto.

In 10 anni di fatiche qualcosa abbiamo ottenuto (tra l'altro abbiamo istituito un ambulatorio per la "second opinion" di cui so che le ha parlato il nostro amico comune dr. Pietro Fabris), ma resta ancora moltissimo da fare.

Finalmente abbiamo racimolato i fondi necessari per finanziare una borsa di studio per un neo-specialista ematologo e finalmente l'ULSS di Belluno ha accolto con favore il nostro progetto e bandito un concorso che, purtroppo, non è andato a buon fine.

Ho cercato di pubblicizzare il bando di concorso attraverso il sito della SIE nell'apposita sezione per le offerte di lavoro, ma sono pervenute solamente le domande di due giovani neo-specialisti che alla fine hanno rinunciato.

Il finanziamento che Nuovi Traguardi ha offerto all'ULSS è di 50mila Euro in due anni ma, pur di trovare un candidato, saremmo disposti ad integrarlo fino a 70mila Euro, sempre in 2 anni. La proposta che abbiamo presentato all'ULSS prevede la rotazione del borsista fra i vari reparti che si occupano di Ematologia:

- Sei mesi/anno presso il settore di Ematologia del laboratorio per apprendere citomorfologia, citofluorimetria, biologia molecolare e citogenetica (attualmente mi occupo personalmente della diagnostica ematologica ma ritengo assolutamente necessario, soprattutto per il bene dei pazienti, formare un'altra persona prima di andare in pensione).
- Tre mesi/anno presso l'Oncologia Medica (diagnosi e terapia dei linfomi)

- Tre mesi/anno presso il reparto di Medicina dell'ospedale di Belluno (diagnosi e terapia delle altre patologie ematologiche, neoplastiche e non).

Sarei convinto di andarmene in pensione soltanto dopo aver insegnato il mestiere ad un'altra persona, che tra l'altro avrebbe l'opportunità di poter acquisire il mio ruolo, visto che attualmente non è disponibile nessuno in grado di sostituirmi durante le assenze.

L'ULSS ha concesso a Nuovi Traguardi il via libera per cercare un candidato anche senza bando di concorso; appena trovato provvederà in breve tempo a "sistemarlo" dal punto di vista burocratico.

L'ho sentita parlare molte volte (l'ultima al congresso nazionale SIES lo scorso novembre) ed ho letto il suo "ho sognato un mondo senza cancro", pertanto so quanto si è battuto e continua a battersi per migliorare l'Ematologia Italiana.

Con questa mia lettera le chiedo, se possibile, di aiutare anche noi a trovare un candidato borsista per l'Ematologia bellunese.

Con le sue conoscenze e i suoi mezzi siamo convinti che Lei possa riuscire là dove noi abbiamo fallito!

Io, Nuovi Traguardi e tutti i malati della provincia di Belluno gliene saremmo eternamente grati!

In attesa di una risposta la saluto cordialmente e le auguro un buon 2013.

dr. Graziano Pianezze

tel: 0437 514107

cell. 3495716841

P.S.: se desidera può visitare il nostro sito Internet al seguente indirizzo: <http://www.nuovitraguardi.it/>